



ENERGIA LIBERA

Senato della Repubblica
5^a Commissione permanente (Bilancio)
comm05a@senato.it

Bologna, 10 febbraio 2022, prot. n. 20

Oggetto: audizioni della Commissione nell'ambito dell'esame del disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge Sostegni-ter (S. 2505) - Memoria di Energia Libera

Signor Presidente, Onorevoli Senatori,

desidero innanzitutto esprimermi il nostro ringraziamento per averci consentito di illustrare la seguente memoria nell'ambito del ciclo di audizioni avviato dalla Commissione in relazione all'esame del disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, recante *Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico (DL Sostegni-ter)*.

Energia Libera, Associazione fondata nel 2012, rappresenta importanti imprese attive nella produzione e vendita di energia elettrica e gas che hanno nei loro piani di sviluppo significativi investimenti in innovazione, anche nel settore dell'efficienza energetica e nella mobilità sostenibile. Lo scopo di Energia Libera è lo sviluppo del mercato e della concorrenza nell'intero settore energetico, da realizzare principalmente attraverso l'approfondimento di temi di scenario e la condivisione di analisi tecnico-economiche sia in ambito associativo che con l'intera comunità dell'energia.

Concentreremo pertanto i nostri rilievi e le nostre proposte sugli articoli 14 (*Riduzione oneri di sistema per il primo trimestre 2022 per le utenze con potenza disponibile pari o superiore a 16,5 kW*), 16 (*Interventi sull'elettricità prodotta da impianti a fonti rinnovabili*) e 28 (*Misure di contrasto alle frodi nel settore delle agevolazioni fiscali ed economiche*) del DL Sostegni-ter, di particolare interesse per la nostra Associazione, premettendo alcune brevi considerazioni di carattere generale.

Le economie europee stanno subendo da mesi gli effetti del rialzo dei prezzi dei prodotti energetici, essenzialmente determinato dall'incremento dei costi di approvvigionamento della materia prima gas e, in misura minore, dall'aumento delle quotazioni dei diritti di emissione nell'ambito del *Sistema per lo scambio delle quote di emissione dell'Unione Europea*. Sino al DL Sostegni-ter, Energia Libera ha accolto con favore i provvedimenti adottati dal Governo – con particolare riferimento alla temporanea riduzione degli oneri generali di sistema - per contenere gli aumenti di prezzo per i clienti finali residenziali e per le piccole imprese; tali provvedimenti si collocano, infatti, nella logica di restituire ai clienti finali corretti segnali di prezzo dell'energia elettrica e del gas, depurati dai tanti

Idee per innovare

Viale Masini 12/14, 40126 Bologna | T +39 3932471731
alessandro.bianco@energialibera.eu | energialibera@messagingpec.it
www.energialibera.eu

Associati





ENERGIA LIBERA

gravami, alcuni dei quali di nessuna attinenza con il settore energetico, che nel tempo si sono accumulati sulle bollette.

In termini generali, gli interventi di sostegno devono salvaguardare la stabilità della normativa primaria e della regolazione, condizione essenziale per attrarre gli investimenti funzionali alla transizione energetica e di non pregiudicare l'assetto di mercato del settore energetico; per converso, ogni intervento teso a coprire parte dei costi necessari per contenere i prezzi dei clienti finali mediante prelievi *ad hoc* sulla produzione di energia elettrica è destinato a creare un clima di sfiducia nei confronti del Paese e a disincentivare gli investimenti per un orizzonte temporale molto più ampio di quello di vigenza della norma; ciò vale, a maggior ragione, se ne sono destinatarie la produzione da fonti rinnovabili (come nel DL Sostegni-ter) e la produzione termoelettrica a gas, entrambe indispensabili e strettamente complementari per la realizzazione degli obiettivi della transizione energetica.

a) Rilievi e proposte sull'art. 14 (Riduzione oneri di sistema per il primo trimestre 2022 per le utenze con potenza disponibile pari o superiore a 16,5 kW) del DL Sostegni-ter

Energia Libera esprime il proprio apprezzamento per la temporanea estensione alle utenze con potenza disponibile pari o superiore a 16,5 kW della riduzione degli oneri generali di sistema ed auspica anzi che, per i motivi sopra menzionati, la misura possa assumere carattere strutturale.

Osserviamo, tuttavia, che la sterilizzazione degli oneri generali di sistema per i clienti industriali su un orizzonte temporale prolungato (o strutturale) pregiudicherebbe la competitività delle iniziative di autoconsumo fisico che basano la loro remuneratività sull'esenzione dal pagamento di detti oneri (si pensi, in particolare, a molti stabilimenti industriali energivori, spesso particolarmente esposti alla competizione internazionale, che hanno investito in progetti di cogenerazione ad alto rendimento per soddisfare in modo efficiente i propri fabbisogni di energia elettrica e calore).

A giudizio di Energia Libera, la riduzione degli oneri generali di sistema, ove protratta nel tempo, dovrebbe essere contestualmente accompagnata dall'introduzione per le iniziative di cui sopra di specifici meccanismi di sostegno espliciti in grado di colmare la progressiva riduzione del beneficio implicito, al fine di garantire la sostenibilità degli investimenti pregressi e futuri.

b) Rilievi e proposte sull'art. 16 (Interventi sull'elettricità prodotta da impianti a fonti rinnovabili) del DL Sostegni-ter

Con specifico riferimento all'art. 16, Energia Libera ritiene che la norma mini le dinamiche di mercato e possa fortemente pregiudicare la realizzazione degli impianti rinnovabili necessari per il conseguimento degli ambiziosi obiettivi di decarbonizzazione che il Paese ha assunto, ed in particolare di quegli impianti che, al netto di meccanismi di incentivazione, potrebbero venire realizzati senza incentivi pubblici grazie a contratti di lungo termine (PPA) di natura privata.

Idee per innovare

Viale Masini 12/14, 40126 Bologna | T +39 3932471731

alessandro.bianco@energialibera.eu | energialibera@messaggipec.it

www.energialibera.eu

Associati





ENERGIA LIBERA

L'articolo in questione, sulla cui descrizione non ci si sofferma, presenta diversi profili di criticità, generando una situazione di grave incertezza e instabilità normativa, presupposto base per i nuovi e attesi investimenti nel settore energetico.

Gli impatti sugli operatori coinvolti, e sul settore in generale, risultano particolarmente gravosi sia in termini economici sia in termini di affidabilità del Paese, senza peraltro introdurre misure strutturali per contrastare le cause che hanno determinato il caro prezzi.

Inoltre, la norma, così declinata, presenta numerosi profili di illegittimità costituzionale e comunitaria (violazione del principio di libertà di iniziativa economica, violazione del principio del legittimo affidamento, ecc.), nonché, come evidenziato anche dall'analisi del Servizio di Bilancio (febbraio 2022, n. 286), profili da approfondire con riferimento alle materie fiscali.

Tutto ciò porterà a numerose impugnazioni della misura che potrebbero sfociare in contenziosi e in una nuova stagione di incertezze regolatorie e giudiziarie di lunga durata, determinando il permanere di uno stato di incertezza ulteriore, dannoso non solo per i produttori interessati, ma per tutto il sistema, cittadini ed imprese.

Da ultimo preme ricordare che vi sono, inoltre, numerosi dubbi in merito agli aspetti attuativi ed operativi che dovranno essere definiti dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente. In particolare, considerando l'ampiezza del perimetro di applicazione e la numerosità dei contratti di fornitura stipulati con una pluralità di casistiche con riferimento ai prezzi (per es. prezzi indicizzati con *collar*, presenza di coperture, ecc.) di non definita modalità di trattamento. Tutto ciò senza considerare il temibile insorgere di comportamenti opportunistici e fraudolenti per ovviare agli obblighi della norma.

In considerazione di quanto sinteticamente evidenziato, Energia Libera non condivide nel merito e nel metodo l'intervento in questione ma – preso atto dell'orientamento del Governo – responsabilmente si riserva di valutare proposte emendative dirette a mitigarne gli impatti negativi e discriminatori sul settore.

c) Rilievi e proposte sull'art. 28 (*Misure di contrasto alle frodi nel settore delle agevolazioni fiscali ed economiche*) del DL Sostegni-ter

Con riferimento all'art.28, volto ad intervenire in materia di opzione per la cessione o per lo sconto in luogo delle detrazioni fiscali e di cessione dei crediti d'imposta riconosciuti dai provvedimenti emanati per fronteggiare l'emergenza COVID-19, limitando il numero delle cessioni, Energia Libera, pur condividendo l'obiettivo della norma che, in linea con le previsioni del DL n. 157 del 2021 (c.d. Decreto Antifrodi), successivamente trasfusa nella legge n. 234 del 2021 (Legge Bilancio 2022), intende rafforzare le misure in materia di contrasto alle frodi nel settore delle agevolazioni fiscali ed economiche, esprime preoccupazioni in merito alle conseguenze della norma stessa.

Come evidenziato dall'analisi del Servizio di Bilancio *“la restrizione introdotta appare altresì suscettibile di ridurre in modo significativo - per la sua portata rispetto alla disciplina previgente - le concrete possibilità di accesso al finanziamento degli interventi agevolati, attraverso lo*

Idee per innovare

Viale Masini 12/14, 40126 Bologna | T +39 3932471731

alessandro.bianco@energialibera.eu | energialibera@messagingpec.it

www.energialibera.eu

Associati





ENERGIA LIBERA

strumento delle cessioni del credito; la qual cosa potrebbe dar luogo a ricadute in ordine all'entità degli investimenti futuri del settore". Energia Libera teme infatti, come si è riscontrato già nei primi giorni di vigenza del provvedimento, che si traduca nell'arresto degli interventi riconducibili alle agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni e il miglioramento della prestazione energetica e sismica degli edifici, che, invece, rappresentano un utile strumento per il rilancio dell'economia del Paese e il conseguimento dei target di efficienza energetica nell'ambito della transizione ecologica.

Il prevalente meccanismo della cessione del credito ha permesso l'accesso al Superbonus e all'Ecobonus a moltissime PMI (attuatori degli interventi presso i beneficiari) che, anche grazie al ricorso ad ESCO di più grandi dimensioni che hanno svolto il ruolo di aggregatore, altrimenti non avrebbero la capacità gestionale e di garanzia finanziaria per accedere al sistema bancario. Ciò ha, sinora, determinato sia un effetto espansivo in termini di produzione e reddito (oltre che di occupazione nella filiera dell'edilizia), sia un effetto di innovazione e riqualificazione della filiera edilizia e dei servizi di ingegneria e architettura, con un notevole impatto positivo per il Paese.

La possibilità di cessioni del credito risulta necessaria in considerazione non solo dei tempi di gestione delle pratiche di cessione e dei tempi di erogazione di cassa da parte del sistema bancario particolarmente elevati, ma anche per ridurre la stessa possibilità di frodi. Infatti, ogni singolo soggetto cessionario è tenuto a verificare con le proprie strutture la validità dei crediti stessi. Il Decreto Antifrodi, come recepito dalla legge Bilancio, ha opportunamente già previsto a garanzia della correttezza delle operazioni l'asseverazione di conformità da parte di due professionisti, l'asseveratore tecnico e il commercialista visitatore, nonché controlli da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Energia Libera ritiene, pertanto, che ai fini di contrastare comportamenti fraudolenti sia necessario controllare l'operato dei professionisti preposti con una conseguente rapida e certa sanzione dei comportamenti scorretti, senza, invece limitare le opportunità di cessione del credito.

Le previsioni dell'art. 28, se non opportunamente modificate, non solo non contrastano possibili fenomeni fraudolenti, ma pregiudicano fortemente la realizzazione degli investimenti nel settore dell'efficienza energetica. Infatti, le frodi finora rilevate consistono principalmente nell'aumento ingiustificato dei prezzi dei lavori, a cui si è posto rimedio con l'obbligo di asseverazione della congruità dei costi, o nell'emissione di fatture per lavori non eseguiti, che non vengono contrastate dalla limitazione delle cessioni, ma da maggiori controlli sull'operato dei professionisti preposti.

Inoltre, limitare la cessione del credito ad un solo passaggio, o a soli soggetti vigilati da parte della Banca d'Italia - come emerso nel dibattito sorto a seguito della pubblicazione del DL Sostegni-ter, non solo bloccherà le nuove iniziative, ma avrà impatti negativi anche sulle esistenti, con effetti dannosi sulle imprese attuatrici degli interventi e sull'indotto ad esse connesso. Infatti, tutti coloro che stanno eseguendo lavori o effettuando prestazioni professionali con impegno a fatturare con sconto in fattura, non avendo adeguata e certa capienza fiscale nei prossimi cinque anni, e avendo assunto impegni (contratti stipulati) nella certezza della norma di poter a loro volta cedere il credito ad altro soggetto, dovranno recedere dagli impegni stessi, non realizzando gli auspicati interventi

Idee per innovare

Viale Masini 12/14, 40126 Bologna | T +39 3932471731

alessandro.bianco@energialibera.eu | energialibera@messaggipec.it

www.energialibera.eu

Associati





ENERGIA LIBERA

volti ad una maggiore efficienza energetica, particolarmente necessaria, peraltro, in tale scenario di prezzi dell'energia.

La norma in questione appare, quindi, in contrasto con gli impegni dello stesso PNRR che nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" a cui sono assegnati 59,47 miliardi di Euro (al netto di quanto previsto dal Fondo Complementare da React-EU), ha previsto la Componente C3 "Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici" a cui sono destinate ben 15,36 miliardi di Euro, di cui 13,95 per interventi proprio correlati all'efficientamento energetico e sismico dell'edilizia residenziale privata e pubblica.

Alla luce di quanto evidenziato, Energia Libera auspica che in fase di conversione del DL in esame presso codesta Commissione possa essere modificato l'art.28 introducendo la possibilità di cessione del credito limitandone in ogni caso il numero, prevedendone il relativo tracciamento e consentendo una corretta operatività delle Imprese del settore e degli Istituti finanziari.

L'Associazione ritiene, in particolare, necessaria la reintroduzione di cessione del credito a soggetti quali le ESCO di più grandi dimensioni che possano svolgere un ruolo di aggregazione per i crediti delle PMI che eseguono direttamente gli interventi e di interfaccia con gli istituti finanziari vigilati dalla Banca d'Italia.

Nel ringraziarvi per l'attenzione che vorrete dimostrare alle nostre proposte, Vi porgiamo i nostri migliori saluti.

Salvatore Pinto

Presidente di Energia Libera

Idee per innovare

Viale Masini 12/14, 40126 Bologna | T +39 3932471731

alessandro.bianco@energialibera.eu | energialibera@messaggipec.it

www.energialibera.eu

Associati

